



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1347 del 31/10/2022

Determina del Responsabile N. 106 del 31/10/2022

PROPOSTA N. 1527 del 28/10/2022

OGGETTO: Comune di Castignano - Verifica di Assoggettabilità VAS (art. 12 del D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR n. 1647/2019), relativa alla realizzazione di una piscina e di un chiosco (Hotel Ristorante Teta) in variante al vigente PRG.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 8 del DPR n. 160/2010 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 26 quater "Attuazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico" della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Vista la nota del SUAP del Piceno Consind trasmessa a mezzo pec del 12.09.2022, con la quale è stata convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 27.09.2022 una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di una piscina e di un chiosco in località Borgo Garibaldi (Ditta Hoel Ristorante Teta srl) in variante al vigente PRG adeguato al PPAR ai sensi del sopraccitato art. 8 del DPR n. 160/2010; ai sensi dell'art. 26 quater "Attuazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico" della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. tale convocazione, effettuata dal Piceno Consind quale Autorità procedente, ha costituito altresì l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 28.10.2022, di seguito integralmente trascritto:

"""""""" Il SUAP del Piceno Consind, con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 11804 del 12.09.2022, ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 27.09.2022 una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di una piscina e di un chiosco in località Borgo Garibaldi (Ditta Hotel Ristorante Teta srl) in variante al vigente PRG adeguato al PPAR ai sensi del sopraccitato art. 8 del DPR n. 160/2010, pubblicando la relativa documentazione, comprensiva del rapporto preliminare di screening semplificato, sul proprio sito internet.

Ai sensi dell'art. 26 quater "Attuazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico" della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. tale convocazione, effettuata dal Piceno Consind quale Autorità procedente, ha costituito altresì l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Nella sopraccitata Conferenza dei Servizi del 27.09.2022 è stato richiesto alla ditta istante di provvedere ad integrare la pratica sulla base di quanto emerso nel corso della stessa.

Con nota prot. n. 13401 del 19.10.2022 è stata trasmessa dal Piceno Consind parte della documentazione integrativa richiesta comprensiva del rapporto preliminare di VAS corredato dal modulo di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- ARPA Marche – Dipartimento Area Vasta Sud;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Nessuno degli Enti sopra riportati ha espresso parere in merito al rapporto preliminare di screening limitandosi, nel caso dell'ASUR Marche Area Vasta n. 5 dell'ARPA Marche e del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, ad esprimere le seguenti valutazioni.

L'ASUR Marche Area Vasta n. 5, con nota prot. n. 78252 del 20.09.2022, ai fini dell'espressione del parere igienico sanitario di cui alla DGRM n. 1431/2013, ha richiesto della integrazione documentale e l'indicazione della classifica della piscina da realizzare.

L'ARPA Marche, con nota prot. n. 29852 del 26.09.2022, ha espresso valutazioni tecnico-ambientali favorevoli al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria dei reflui assimilati alle acque reflue domestiche condizionatamente al rispetto di alcune prescrizioni.

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione con nota prot. n. 20375 del 27.09.2022 ha richiesto di acquisire istanza di autorizzazione unica ambientale.

CONTENUTI DEL PIANO

Il progetto riguarda la realizzazione di una piscina di superficie pari a mq 60 e di un chiosco aperto su quattro i lati (mt 5.00 x 5.50) nell'area di pertinenza dell'Hotel ristorante Teta in variante al vigente PRG adeguato al PPAR nel quale l'area ha destinazione di zona a verde privato; a seguito dell'intervento proposto l'area assumerà la destinazione di zona "B2" di completamento.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante e/o l'intervento:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- è relativa ad un'area avente destinazione urbanistica di zona a verde privato di cui all'art. 27 delle NTA del vigente PRG;

- risulta in variante al vigente PRG; la destinazione urbanistica proposta è di zona “B2” di completamento di cui all’art. 10 delle NTA del vigente PRG;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade in zona soggetta a vincoli del PPAR o di PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all’art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull’area sono presenti pini domestici e tigli (a tal proposito è stata acquisita l’autorizzazione prot. n. 2756 del 21.10.2021 dell’Unione Montana del Tronto e Valfluvione per il taglio di n. 3 pini domestici e n. 2 pini d’aleppo in soprannumero);
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione della variante al vigente PRG; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 e con riferimento a quelli di cui al primo punto dell’Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione ai quali viene evidenziato che le modifiche all’ambiente saranno di entità trascurabile, i contenuti della variante risultano coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, non risultano problematiche ambientali da richiedere l’assoggettabilità a VAS, la variante rispetta l’attuazione delle normative nel settore ambientale.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull’ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all’avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull’ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un’analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione del progetto in variante urbanistica in esame (come prescritto dall’art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti alla variante di che trattasi in considerazione dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento dello stesso, ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale, comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR), Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), Piano d’Ambito dell’AATO n. 5 Marche sud, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Regolatore Generale comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "aspetti ambientali" e "settori di governo", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente, è stata compilata una check list nella quale per ogni aspetto ambientale e settore di governo considerati sono state valutate le possibili interazioni.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento della variante stessa.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta - in particolare alla sezione 2 "Contenuti relativi allo screening", nella quale è stata condotta la verifica di pertinenza, individuati i possibili impatti e valutata la significatività degli effetti e considerata la natura e le caratteristiche dell'intervento in variante proposto, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al progetto in variante al vigente PRG del Comune di Castignano (art. 8 del DPR n. 160/2010).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Progetto in variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Castignano (art. 8 del DPR n. 160/2010), relativo alla realizzazione di una piscina e di un chiosco in località Borgo Garibaldi (Ditta Hotel Ristorante Teta srl), a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

1. qualora in sede di conferenza dei servizi o di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali, sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere del Piceno Consind (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle eventuali modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi urbanistici al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92, facendo fin d'ora presente che si nutrono dubbi sulla possibilità di modificare la destinazione urbanistica dell'area in zona "B2" di completamento residenziale, peraltro in assenza della verifica dei requisiti di cui all'art. 2 del DM n. 1444/68, in quanto la destinazione di tipo residenziale non risulta tra quelle ammissibili nell'ambito del procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). L'intervento, a parere dello scrivente Settore, si configura come in variante al vigente PRG in quanto consentirebbe di realizzare, all'interno della zona destinate a verde privato di che trattasi, la piscina ed il chiosco.

Si rimandano eventuali rilievi urbanistici al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92, facendo fin d'ora presente che si nutrono dubbi sulla possibilità di modificare la destinazione urbanistica dell'area in zona "B2" di completamento residenziale, peraltro in assenza della verifica dei requisiti di cui all'art. 2 del DM n. 1444/68, in quanto la destinazione di tipo residenziale non risulta tra quelle ammissibili nell'ambito del procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). L'intervento, a parere dello scrivente Settore, si configura come in variante al vigente PRG in quanto consentirebbe di realizzare, all'interno della zona destinate a verde privato di che trattasi, la piscina ed il chiosco. """"""""""

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Progetto in variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Castignano (art. 8 del DPR n. 160/2010), relativo alla realizzazione di una piscina e di un chiosco in località Borgo Garibaldi (Ditta Hotel Ristorante Teta srl), a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

1. qualora in sede di conferenza dei servizi o di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali, sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere del Piceno Consind (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle eventuali modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi urbanistici al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92, facendo fin d'ora presente che si nutrono dubbi sulla possibilità di modificare la destinazione urbanistica dell'area in zona "B2" di completamento residenziale, peraltro in assenza della verifica dei requisiti di cui all'art. 2 del DM n. 1444/68, in quanto la destinazione di tipo residenziale non risulta tra quelle ammissibili nell'ambito del procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). L'intervento, a parere dello scrivente Settore, si configura come in variante al vigente PRG in quanto consentirebbe di realizzare, all'interno della zona destinate a verde privato di che trattasi, la piscina ed il chiosco.

B) gli atti deliberativi comunali di approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

C) di trasmettere la presente determinazione al Piceno Consind quale Autorità Procedente e al Comune di Castignano; valutino il Piceno Consind ed il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;

D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 31/10/2022

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO

